



Regolamento Interno del Consiglio Cantonale dei Giovani

1) Scopi

Il Consiglio cantonale dei Giovani (di seguito Consiglio) è un progetto realizzato da giovani residenti nel Cantone Ticino in base al principio dell'autodeterminazione. Il Consiglio ha lo scopo di avvicinare i giovani alla conoscenza dei meccanismi democratici e di motivarli a partecipare alle attività politiche, di favorire l'incontro e lo scambio di idee fra i giovani e tra questi e le autorità su temi scelti dai giovani stessi.

2) Composizione

Il Consiglio è composto da giovani residenti in Ticino di età compresa tra i 15 e i 19 anni.

Il gremio del Consiglio si rinnova di anno in anno tramite iscrizione entro un tempo stabilito.

3) Gli Organi

Il Consiglio si dota dei seguenti Organi:

- a) L'Assemblea plenaria del Consiglio
- b) Il Comitato Organizzativo del Consiglio
- c) Il Segretario del Consiglio

4) L'Assemblea plenaria del Consiglio

L'Assemblea del Consiglio è composta da tutti i giovani che, nell'anno di competenza, si sono resi disponibili nel partecipare e hanno partecipato alla/alle giornata/e preparatoria/e.

L'Assemblea ha un moderatore (scelto dal Comitato Organizzativo), due verbalisti e due scrutatori.

L'Assemblea si svolge, di norma, nella sala del Gran Consiglio ticinese.

5) Il Comitato Organizzativo

È formato di norma da un/a segretario/a e da dieci giovani provenienti dalle cinque regioni del Cantone (Mendrisiotto, Luganese, Bellinzonese, Locarnese e Tre Valli) ed ha i seguenti compiti:

- a) Organizzare le giornate preparatorie
- b) Organizzare l'Assemblea Plenaria del Consiglio
- c) Organizzare l'incontro con i rappresentanti del Consiglio di Stato
- d) Allestire il Piano Finanziario e redigere il preventivo e il consuntivo finanziario in collaborazione con l'Ente¹ a cui è affidato supporto amministrativo, logistico e operativo all'organizzazione del Consiglio

¹ Nel testo viene indicato Ente al singolare ma è da leggersi come l'associazione dei 2 Enti che si propongono per l'ottenimento del segretariato

Il Comitato organizzativo (di seguito Comitato) viene rinnovato ogni anno e nominato dall'Assemblea Plenaria al termine dell'incontro con i rappresentanti del Consiglio di Stato (terza fase) tra coloro che hanno partecipato in quell'anno al Consiglio e che si sono candidati tramite un apposito formulario. Se le candidature superano i posti disponibili si terrà conto dei seguenti requisiti: appartenenza geografica (due rappresentati per ognuna delle cinque regioni del Cantone); equilibrio tra studenti e apprendisti e tra maschi e femmine. Per dare continuità al lavoro del Comitato è auspicabile che alcuni membri del Comitato dell'anno precedente siano presenti in quello dell'anno successivo. Al Comitato non possono più candidarsi giovani che hanno compiuto il ventesimo anno di età.

Qualora non vi fosse la possibilità di formare il Comitato tramite la formula descritta si procederà alla ricerca di giovani sondando in Enti e Associazioni Giovanili e/o Studentesche, nei Centri giovanili e socio-culturali, negli oratori, tra i gruppi giovanili, e tra i movimenti e partiti politici comprese le sezioni giovanili degli stessi.

Qualora non fosse sufficiente si procederà alla ricerca tramite media e Foglio Ufficiale.

Qualora vi fosse un esubero di candidati si procederà alla selezione tramite i criteri indicati in precedenza.

6) Il/la Segretario/o

Ha il compito di convocare il Comitato e di essere da supporto per tutte le questioni organizzative, logistiche e finanziarie al Comitato stesso. Deve mettersi a disposizione del Comitato al fine di dare tutti i mezzi e gli strumenti necessari per garantire le condizioni minime necessarie per realizzare il Consiglio, in tutte le sue tre componenti. Il/la segretario/a ha inoltre un ruolo d'ascolto, di stimolo e d'accompagnamento, mentre non deve avocare e sé compiti decisionali che spettano esclusivamente all'Assemblea plenaria e al Comitato.

La nomina del/la Segretario/a è di competenza dell'Ente a cui è affidato il supporto amministrativo, logistico e operativo all'organizzazione del Consiglio.

7) Funzionamento

Il Consiglio è organizzato in 3 momenti:

a) La/le giornate preparatoria/e

Durante la/le quale/i gli iscritti hanno l'opportunità di studiare, sviluppare e approfondire il tema scelto dall'Assemblea plenaria dell'anno precedente. Le giornate preparatorie si tengono di regola in una scuola cantonale che possa mettere a disposizione un'aula magna, diverse aule e una mensa scolastica. È di norma divisa in due momenti. Il primo collegiale al quale partecipano degli esperti, scelti dal Comitato, che hanno il compito di portare degli stimoli di riflessione sul tema scelto (non si vuole che questo momento diventi un contraddittorio, un dibattito fra tesi contrapposte o un confronto fra dotti). Gli esperti non sono esponenti partitici, ma tecnici operanti nel campo del tema dell'anno che, dopo una breve presentazione, sono a disposizione dei partecipanti per eventuali domande o approfondimenti. Il secondo momento è di discussione e approfondimento in piccoli gruppi di lavoro (al massimo 20 persone). I sottogruppi sono formati dal Comitato a seconda della provenienza geografica e scolastica/lavorativa dei partecipanti. Ogni sottogruppo dovrà, a fine giornata, presentare il lavoro svolto agli altri gruppi e, entro una data

prefissata, redigere un rapporto da inviare al Comitato nel quale vi siano in grandi linee: un'introduzione, la situazione attuale secondo la realtà vissuta dai membri del sottogruppo e gli auspici di miglioramento e cambiamento e le eventuali rivendicazioni. Il Comitato preparerà una bozza di risoluzione da sottoporre all'Assemblea plenaria che deve essere una sintesi dei rapporti di tutti i sottogruppi. Il numero di giornate preparatorie viene deciso dai partecipanti secondo le esigenze di ogni singolo sottogruppo. Le giornate preparatorie devono quindi permettere ad ogni singolo sottogruppo di presentare delle proposte, di aggiornarsi, di lavorare secondo le proprie modalità, che possono essere differenti (nei tempi e nei metodi) da quelli degli altri gruppi. L'ordine del giorno delle giornate preparatorie è stilato dal Comitato e deve essere il meno restrittivo possibile. Un membro del Comitato modera la giornate. Le giornate preparatorie non sono pubbliche.

b) L'Assemblea plenaria

Di regola si riunisce una volta all'anno di regola nella sala del Gran Consiglio ticinese. L'ordine del giorno è stilato dal Comitato sulla base delle sollecitazioni scaturite dalle giornate preparatorie. All'Assemblea possono partecipare solo i giovani che sono intervenuti alle giornate preparatorie e si può riunire più di una volta all'anno se almeno un terzo dei suoi membri lo ritiene opportuno. L'Assemblea è pubblica, sono invitati i mass media e partecipa il Consiglio di Stato. L'Assemblea ha la più ampia facoltà di scegliere le modalità di presentazione, di divulgazione e di azione a favore delle proprie proposte o/e rivendicazioni, siano esse votate all'unanimità, di maggioranza o di minoranza. L'Assemblea decide con il voto, espresso per alzata di mano, della maggioranza semplice dei presenti. Il voto segreto è ammesso solo se richiesto da almeno un terzo dei presenti. L'Assemblea è moderata da una persona scelta dal Comitato che deve avere capacità organizzative, d'ascolto, di sintesi e di relazione. Ha lo scopo di moderare il consesso, di far rispettare il programma deciso dal Comitato e i suoi tempi. Non ha potere decisionale. Il moderatore deve conoscere per tempo gli obiettivi e le finalità del Consiglio, il programma della giornata, gli ospiti, i membri del Comitato organizzativo e il/la segretario/a. Le decisioni organizzative spettano al Comitato, tutte le altre vengono sottoposte e votate dall'Assemblea.

c) L'incontro con i rappresentanti del Consiglio di Stato

Viene concordato con l'esecutivo. Di norma si tiene nella sala del Gran Consiglio ticinese. Possono partecipare tutti i giovani che sono intervenuti all'Assemblea. Il moderatore è preferibile che sia lo stesso che ha moderato l'Assemblea. L'ordine del giorno è stilato dal Comitato. L'incontro si divide in tre momenti. Il primo collegiale nel quale l'Assemblea discute le risposte ottenute dal Consiglio di Stato alle proprie risoluzioni. Il secondo, della durata di circa un ora, è dedicato all'incontro con i rappresentanti del Consiglio di Stato che si sottopongono alle domande dei giovani. Il terzo viene destinato alla stesura di una presa di posizione che verrà votata dall'Assemblea. L'incontro con i rappresentanti del Consiglio di Stato è pubblico e sono invitati i mass media.

8) Scelta del tema dell'anno successivo

La scelta del tema è competenza del Consiglio.

La proposta di temi può avvenire sia dal Comitato sia dai singoli partecipanti al Consiglio.

I temi vengono presentati e scelti durante l'Assemblea Plenaria.

Durante la prima Giornata preparatoria verrà annunciata la possibilità, per ogni partecipante, di proporre un tema per l'anno a venire e la tempestività entro quando presentare al Comitato la proposta in modo tale da poterla inserire nell'ordine del giorno.

Durante l'Assemblea verranno presentati i temi proposti. Al termine della presentazione i partecipanti potranno scegliere quale tema discutere l'anno successivo. Il tema viene deciso a maggioranza.

Di norma, per evitare che il Consiglio diventi dispersivo, viene affrontato un solo tema per anno.

Per il primo anno il tema verrà deciso dal Comitato.

9) Definizione delle modalità di gestione del Consiglio.

Il Consiglio cantonale dei Giovani è un progetto realizzato da giovani residenti nel Cantone Ticino in base al principio dell'autodeterminazione.²

In quest'ottica si muove la gestione, da parte dell'Ente, del Consiglio. Il ruolo dell'Ente tramite il Segretario del Consiglio sarà quello di:

- Convocare il Comitato
- Essere da supporto per tutte le questioni organizzative, logistiche e finanziarie al Comitato stesso
- Mettersi a disposizione del Comitato al fine di dare tutti i mezzi e gli strumenti necessari per garantire le condizioni minime necessarie per realizzare il Consiglio, in tutte le sue tre componenti.
- Ha inoltre un ruolo d'ascolto, di stimolo e d'accompagnamento,

Non deve avocare e sé compiti decisionali che spettano esclusivamente all'Assemblea plenaria e al Comitato.

L'Ente a cui è affidato supporto amministrativo, logistico e operativo all'organizzazione del Consiglio definisce, al suo interno, una persona a disposizione del Comitato qualora nascessero dei disaccordi con il Segretario.

10) Definizione dei canali e dei contenuti informativi, in relazione ai partecipanti rispetto ai mass media e al mondo politico

Per stessa natura del Consiglio la relazione comunicativa tra il mondo politico, i mass media e di conseguenza l'opinione pubblica deve essere puntuale e trasparente.

I contenuti informativi che verranno comunicati sono le risoluzioni del Consiglio e le prese di posizione in relazione alla risposta data dal Consiglio di Stato alle risoluzioni.

In aggiunta a quanto citato vi sarà una conferenza stampa per promuovere l'informazione sull'inizio dei lavori del Consiglio.

Definizioni dei canali:

² Art.11b 1° capoverso della Legge Giovani

i documenti citati un precedenza verranno così distribuiti

Mondo politico:

- Al Consiglio di Stato
- Al Gran Consiglio per il tramite del suo Presidente;
- Ai Municipi del Cantone;
- Ai Consigli comunali per il tramite del loro Municipio
- Ai movimenti e partiti politici, comprese le sezioni giovanili degli stessi

Mass Media:

- Quotidiani,
- Settimanali,
- Mensili,
- Radio,
- Televisioni
- Siti Internet informativi
- Alle redazioni dei giornali studenteschi e giovanili

In aggiunta a quanto indicato le risoluzioni e prese di posizione verranno pure inviate:

- All'Ufficio del Sostegno a Enti e Attività per le Famiglie e i Giovani
- Alla Commissione Cantonale per la gioventù per tramite dell' Ufficio del Sostegno a Enti e Attività per le Famiglie e i Giovani
- Ai partecipanti al Consiglio cantonale dei Giovani
- Alle associazioni o i gruppi che per statuti si interessano del tema dell'anno
- Ai Centri giovanili e ai Centri socio-culturali presenti in Ticino
- Alle associazioni giovanili

11) Strumento di valutazione della soddisfazione dei partecipanti al Consiglio

Lo strumento di valutazione si svolge su più livelli in relazione ai diversi organi del Consiglio.

Assemblea Plenaria

Lo scopo è quello di permettere di raccogliere le informazioni necessarie per migliorare la realizzazione del Consiglio in ogni suo aspetto.

Di norma la soddisfazione viene misurata tramite formulario anonimo.

Il formulario viene consegnato durante la terza fase (Incontro con i rappresentanti del Consiglio di Stato) ed è da riconsegnare entro la fine della giornata.

Il Comitato fisserà le aree d'interesse su cui valutare la soddisfazione.

Il partecipante darà una sua valutazione in base ad una scala di valori data.

Alla fine del formulario si darà la possibilità d'esprimere un parere uscendo dallo schema rigido del formulario.

Comitato Organizzativo

Lo scopo è quello di permettere ai membri del Comitato di esprimere delle critiche costruttive finalizzate al miglioramento del lavoro dello stesso Comitato.

La valutazione sarà fatta in forma partecipativa e di reciproco scambio tra i membri utilizzando dei mezzi confacenti al perseguimento dello scopo.

Segretario del Consiglio

Lo scopo della valutazione personale è quello di riflettere sull'esperienza svolta in modo tale da potersi porre dei nuovi obiettivi operativi in relazione agli scopi del Consiglio.

Il segretario darà scarico della propria valutazione, per un confronto, al Comitato uscente.